



## Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

### COMITATO DI PRESIDENZA (Videoconferenza del 5 ottobre 2020)

#### Resoconto sommario

LUNEDÌ 5 OTTOBRE 2020 – I lavori iniziano alle ore 18:10

**Presenti:** Rita Blasioli Costa (*Brasile*), Gianluca Lodetti (*Italia*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Giuseppe Maggio (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Germania*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei – USA*), Eleonora Medda (*Belgio*), Riccardo Pinna (*Sudafrica*), Rodolfo Ricci (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Michele Schiavone (*Segretario generale CGIE – Svizzera*)

#### Presidenza del segretario generale Michele SCHIAVONE – Svizzera

Il **PRESIDENTE** illustra brevemente l'ordine del giorno concernente **Disamina della videoconferenza del 28 settembre u.s. con il presidente del CGIE, Onorevole Luigi Di Maio – Programmazione delle prossime riunioni per completare gli argomenti da trattare in plenaria (nuove Circolari n. 2 della DGIT e n. 3 della DGSP) – Questioni amministrative: rimborsi spese e accrediti ai Consiglieri per il 2020 – Contributi ai Comites per l'anno 2020 – Varie ed eventuali.**

Svolge quindi una riflessione circa l'esito dell'Assemblea plenaria; lamenta in particolare lo scarso anticipo con cui la relazione del ministro Di Maio è stata inviata al CGIE, nonché i problemi tecnici riscontrati nel corso della videoconferenza – che si è svolta sulla piattaforma telematica in uso al MAECI e non gestita dal CGIE – a causa dei quali alcuni Consiglieri sono rimasti esclusi dalla discussione, con il conseguente stravolgimento della scaletta degli interventi predisposta. Osserva inoltre come tali disguidi abbiano creato nocumento all'immagine del CGIE sul piano delle capacità organizzative, sebbene il Consiglio Generale sia del tutto incolpevole al riguardo.

Ricapitola quindi i punti salienti della relazione del Comitato di Presidenza, di cui ha dato lettura nel corso dell'Assise plenaria, e dei relativi impegni assunti dal Ministro in risposta alle istanze avanzate, in particolare: l'interlocuzione diretta con il Consiglio Generale, non mediata dai funzionari del MAECI, e l'impegno al coinvolgimento della collettività nel processo di internazionalizzazione. Ricorda in proposito che il Ministro ha promesso

l'impegno del sottosegretario Manlio Di Stefano a partecipare a una videoconferenza con il CGIE dedicata al "Patto per l'Export".

Aprire quindi il dibattito sui temi all'ordine del giorno.

**Giuseppe MAGGIO** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Germania*) si dichiara impossibilitato a esprimere un giudizio sull'esito dell'Assemblea plenaria, alla quale non ha potuto praticamente partecipare a causa dei problemi di collegamento ed esprime pertanto forte scetticismo in merito alla realizzazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, o di altra Assise plenaria del Consiglio Generale, attraverso la piattaforma telematica in uso al MAECI. Ritiene opportuna al riguardo un'assunzione di responsabilità da parte del CGIE, il quale deve rivendicare il diritto di scegliere il sistema informatico che preferisce per le riunioni dei propri organismi in videoconferenza.

**Rita BLASIOLI COSTA** (*Brasile*) esprime apprezzamento per l'inaspettata pacatezza con cui il ministro Di Maio ha scelto di affrontare la tematica dell'esito del *referendum* costituzionale nella Circoscrizione Estero, non rivendicando il successo politico del M5S in merito alla riduzione del numero dei Parlamentari a favore del quale si sono espressi, per la gran parte, anche i connazionali all'estero. Manifesta altresì un cauto compiacimento circa il passaggio della relazione del Ministro dedicato al rinnovo di Comites e CGIE ai quali ha riconosciuto lo svolgimento di un ruolo importante per le collettività, anche alla luce dello sforzo profuso in occasione della crisi sanitaria causata dalla pandemia e tuttora in corso. Sempre in relazione alle prossime elezioni per il rinnovo degli organismi di rappresentanza, evidenzia poi la necessità da parte del CGIE di assumere una posizione chiara in merito all'annunciata volontà di utilizzare il sistema di voto elettronico, per la cui sperimentazione è stato stanziato un milione di euro.

Esprime infine l'augurio che il Presidente del CGIE mantenga le sue promesse, in particolare in merito al coinvolgimento delle rappresentanze, considerato che l'Assemblea plenaria del 28 settembre scorso è stata la prima occasione di incontro con il Consiglio Generale dal giorno del suo insediamento al MAECI.

**Riccardo PINNA** (*Sudafrica*) manifesta grande delusione circa le problematiche tecniche riscontrate nel corso della videoconferenza dell'Assemblea plenaria, che definisce inaccettabili. Esprime altresì disappunto per l'intervento dell'onorevole Garavini, la quale si è espressa in favore del voto elettronico e ha caldeggiato un utilizzo ordinario del sistema informatico per le riunioni del Consiglio Generale.

Non condivide poi le espressioni di ottimismo circa le politiche future nei confronti degli italiani all'estero dal momento che gli interventi del Governo degli ultimi anni sono stati tesi a "falcidiare" il numero di rappresentanti sia nel CGIE che nel Parlamento.

Lamenta altresì l'assenza di chiarezza circa i criteri di assegnazione dei contributi ai Comites e agli enti promotori per quanto concerne il finanziamento dei progetti, riscontrando evidenti sperequazioni in merito.

Evidenzia con rincrescimento che la partecipazione all'Assemblea plenaria dei Parlamentari si è risolta in un mero atto di presenza, poiché molti di essi si sono scollegati dalla videoconferenza non appena il Ministro ha abbandonato i lavori dell'Assise.

Manifesta inoltre disappunto per il lungo intervento svolto in tale occasione dalla neoeletta Presidente della II Commissione tematica e giudica inaccettabile che i lavori di tale Commissione siano rimasti bloccati in attesa delle dimissioni del Presidente uscente e del

decreto ministeriale per la nomina del suo successore; ritiene al riguardo che il Comitato di Presidenza, dal quale si dissocia ufficialmente per l'atteggiamento passivo assunto in tale circostanza, avrebbe dovuto imporre che la Commissione continuasse a esercitare le sue funzioni provvedendo a scegliere il Presidente tra i propri componenti secondo le normali procedure, denunciando inoltre che all'elezione hanno partecipato Consiglieri che non avevano mai presenziato ad alcuna riunione e che non hanno mai lavorato per tale organo del Consiglio Generale.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi Anglofoni Extraeuropei – USA*) specifica in proposito di essere stata invitata dal consigliere Mantione a partecipare alla riunione cui faceva riferimento il consigliere Pinna, confermando che alla seduta per l'elezione della Presidente erano presenti Consiglieri che non hanno quasi mai presenziato ai lavori della II Commissione tematica, né a quelli dell'Assemblea plenaria; specifica di essere intervenuta più volte per rendere edotti i presenti circa la corretta prassi da seguire in tale circostanza, senza tuttavia ottenere alcun riscontro. Invita pertanto il consigliere Pinna a escluderla dal novero di coloro dai quali si dissocia, poiché, insieme al Segretario generale, si è spesa più volte nel tentativo di far rispettare le corrette procedure.

Il **PRESIDENTE** osserva che sarà opportuno dedicare del tempo all'approfondimento di tale tematica non appena sarà possibile; si dovrà altresì provvedere a sostenere il lavoro della II Commissione tematica per quanto riguarda la questione dei certificati di esistenza in vita che si sta rivelando particolarmente problematica per i connazionali in pensione a causa delle nuove misure di contenimento della pandemia, che potrebbero ridurre ulteriormente l'operatività dei Consolati, come è stato preannunciato da una missiva del MAECI.

**Giuseppe MAGGIO** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Germania*) rileva che in merito alla questione dell'elezione della Presidente della II Commissione tematica sono emerse alcune inesattezze e pertanto ritiene opportuno che la questione sia messa all'ordine del giorno di un'apposita riunione del Comitato di Presidenza.

Il **PRESIDENTE** osserva al riguardo come la vicenda sia in parte dipesa da alcune "sbavature" del regolamento interno del CGIE e dalla mancanza di riferimenti chiari in merito. Riferisce quindi che la III Commissione tematica ha elaborato una proposta di modifica del regolamento che sarà trasmessa al Comitato di Presidenza, per essere successivamente approvata in sede di Assemblea plenaria. Andranno inoltre introdotte novità per quanto concerne l'assegnazione della diaria per la partecipazione alle videoconferenze; osserva in proposito che per reperire le risorse finanziarie necessarie a coprire tale voce di spesa potrebbe essere utile presentare un emendamento a uno dei prossimi decreti-legge del Governo.

**Gianluca LODETTI** (*Italia*) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere Pinna rilevando la mancanza di consapevolezza propria del M5S in merito alle problematiche delle rappresentanze degli italiani nel mondo. Si unisce, di contro, alle osservazioni della consigliera Blasioli Costa riconoscendo al Ministro il merito di non aver voluto "infierire" rivendicando il successo del *referendum* costituzionale che ha visto anche gli italiani all'estero esprimersi in gran parte a favore del taglio dei Parlamentari.

Ritiene comunque opportuno rilanciare la questione del coinvolgimento delle rappresentanze nel processo di internazionalizzazione, cercando così di concretizzare l'apertura dimostrata dal Presidente del CGIE nel suo intervento in Assemblea plenaria.

Per quanto concerne la questione della certificazione dell'esistenza in vita cui faceva riferimento il Segretario generale, riferisce che è stata inviata una missiva di protesta all'INPS il quale, dopo aver riconosciuto una precedente proroga, ha rigettato un'ulteriore richiesta di rinvio, che il CGIE ritiene invece necessaria in considerazione della situazione di emergenza sanitaria, particolarmente critica in taluni Paesi.

In merito alla questione della nomina del Presidente della II Commissione tematica, osserva infine che gli interventi del Segretario generale e della vicesegretaria generale Mangione in tale sede hanno sollevato alcune questioni di diritto sulle quali sarà necessario avviare un approfondimento per addivenire a un chiarimento ed eventualmente colmare il vuoto normativo esistente.

**Eleonora MEDDA** (*Belgio*) in merito ai problemi tecnici riscontrati nel corso dell'Assemblea plenaria, fatta salva l'esigenza di sicurezza da parte del MAECI, ritiene che l'utilizzo di una piattaforma non gestita dal CGIE sia stata una "forzatura", considerato che non si trattava di una riunione riservata e che al Consiglio Generale è stata negata la possibilità di pubblicizzarne i lavori trasmettendo la videoconferenza sui *social media* com'è accaduto nel corso della precedente Assemblea plenaria, ottenendo peraltro un grande riscontro.

Esprime poi preoccupazione in merito alla questione della sperimentazione del voto elettronico in occasione delle elezioni dei Comites e del CGIE del prossimo anno, le cui modalità sono allo stato ancora sconosciute. Parimenti, desta perplessità lo squilibrio nell'assegnazione dei fondi per l'assistenza: in base ai dati ufficiali forniti dal MAECI, infatti, è stato utilizzato solo un terzo della somma messa a disposizione, di cui il 40 per cento è confluito in America Latina, l'11 per cento in Europa e il 2 per cento in America settentrionale. Inoltre, allo stato, non si è proceduto ad ampliare il raggio di intervento nell'impiego delle risorse, come invece annunciato dall'Amministrazione (aiuti alle piccole imprese, sussidio per il rimpatrio, accordi per l'assistenza medica privata, facilitazioni per la didattica a distanza attraverso l'acquisto di pc per le famiglie bisognose, ecc.). Va pertanto chiarito come il CGIE possa favorire l'attivazione di tale processo.

**Rodolfo RICCI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) per quanto concerne la nomina della neopresidente della II Commissione tematica, non disponendo di elementi sufficienti a esprimere un parere, osserva come forse la questione andasse affrontata a suo tempo stabilendo preliminarmente quale dovesse essere la posizione del Comitato di Presidenza, sempre che il regolamento interno preveda un suo coinvolgimento in tal senso. Ritiene pertanto necessario un chiarimento in merito.

Circa la questione della scelta della piattaforma telematica, osserva che, qualora il CGIE abbia titolo a decidere autonomamente quale sistema adottare per convocare le proprie videoconferenze, sarà opportuno far valere tale prerogativa in futuro.

Riguardo l'intervento del Ministro, che ricalcava *in toto* alcuni punti della Relazione del Governo, ritiene opportuno far tesoro dell'apertura da egli manifestata, in sede di replica, con l'impegno a interloquire direttamente con il Consiglio Generale, oltrepasando le intermediazioni dei vari funzionari ministeriali. Suggestisce al riguardo di inviargli missive per sottoporgli le questioni su cui si ritiene necessario un suo personale intervento. Parimenti, considera positivamente la disponibilità espressa dal Presidente del CGIE in merito

alla questione del coinvolgimento delle rappresentanze nel “Patto per l’Export”, ambito che definisce particolarmente strategico.

Ritiene infine fondamentale affrontare in maniera incisiva e propositiva le questioni che restano da risolvere nell’ultimo scorcio dell’attuale Consiliatura, incluso l’impiego, completo e corretto, delle risorse a disposizione del Consiglio Generale, considerato che il 2020 sta volgendo al termine.

**Giuseppe MAGGIO** (*Vicesegretario generale per l’Europa e l’Africa del Nord – Germania*) in merito al mancato utilizzo di gran parte delle risorse messe a disposizione per l’assistenza, informa che alcuni Consoli in Germania, da egli sollecitati al riguardo, hanno specificato di non averne fatto richiesta all’Amministrazione poiché non ne hanno ravvisato la necessità. Osserva come ciò sia la conseguenza del mancato coinvolgimento sul territorio delle rappresentanze, delle associazioni, dei patronati ecc. nel processo di ricerca, identificazione e segnalazione dei progetti finanziabili attingendo a tali risorse.

**Rita BLASIOLI COSTA** (*Brasile*) sottolinea che in Brasile gli interventi dei Consolati sono rimasti circoscritti all’impiego dei fondi per l’assistenza diretta (il Console di San Paolo è stato l’unico a scrivere ai Comites per chiedere se sussistessero progetti finanziabili) poiché, a quanto risulta, le sedi diplomatiche non hanno mai preso visione delle indicazioni del Direttore Generale della DGIT relative alle altre forme di utilizzo delle risorse per l’assistenza.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l’America Latina – Argentina*) per quanto concerne l’intervento del ministro Di Maio in Assemblea plenaria, concorda con l’analisi svolta dai Consiglieri Ricci e Lodetti... *il resto della registrazione è incomprensibile.*

Il **PRESIDENTE** esprime disappunto per il *modus operandi* della DGIT, la quale, al di là dei pareri non vincolanti espressi dal CGIE, assume in maniera esclusiva le decisioni in merito alle assegnazioni delle risorse, senza possibilità di contestazione e compiendo evidenti sperequazioni. Ritiene assolutamente inaccettabile tale cattiva prassi e reputa necessario ripristinare le garanzie e il rispetto dei criteri e dei parametri nella distribuzione dei contributi ai Comites, denunciando i comportamenti scorretti che vengono perpetrati in particolare da parte di un singolo funzionario della Direzione Generale.

**Rodolfo RICCI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ritiene al riguardo opportuno che il CGIE proponga che vengano parametrize secondo uno schema chiaro e definito tutte le risorse da destinare all’estero per il finanziamento dei progetti integrativi dei Comites. Tale proposta andrà quindi pubblicizzata premettendo che il Consiglio Generale ritiene indispensabile porre un argine alla eccessiva discrezionalità dell’Amministrazione nella gestione di tali fondi.

Il **PRESIDENTE** ricorda in proposito che il vicesegretario generale Gazzola predispose alcune tabelle recanti formule predefinite che corrispondono alle percentuali indicate dal CGIE per la distribuzione delle risorse: aggiornando l’importo complessivo disponibile, si sarebbero ricavate indicazioni precise sulle somme spettanti ai Comites, garantita la base minima per i costi di funzionamento delle sedi. Quest’anno, tuttavia, l’Amministrazione ha deciso di utilizzare a propria discrezione ben 954 mila euro sul milione di euro aggiuntivo.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) conferma che la DGIT ha scelto di procedere aumentando del 10 per cento il contributo dell'anno scorso anziché applicare le formule proposte dal CGIE (e da essa precedentemente accettate poiché i contributi del 2019 sono stati assegnati seguendo tale modello matematico). In assenza di parametri prestabiliti, ha potuto disporre di 954 mila euro per finanziare i progetti integrativi procedendo in maniera discrezionale e così facendo ha generato evidenti squilibri nelle assegnazioni.

**Riccardo PINNA** (*Sudafrica*) dichiara di aver preso visione delle indicazioni del Direttore generale della DGIT riguardanti l'assistenza diretta, che gli sono state trasmesse sia dal Console che dall'Ambasciatore, con i quali ha dibattuto in merito. A seguito di tale confronto, è stata costituita una *task force* formata da Ambasciata, Consolati, associazioni assistenziali, Comites e CGIE proprio allo scopo di sostenere i connazionali indigenti, che continuano ad aumentare quale effetto della pandemia in atto, mediante pacchi viveri, piccoli sussidi e ricerca di alternative di lavoro.

Al riguardo, sottolinea come anche tra il personale diplomatico-consolare esistano sensibilità diverse e che pertanto presso talune realtà non sussista una sinergia con le rappresentanze delle comunità che consenta l'individuazione dei bisognosi, soprattutto laddove questi manifestino ritrosia a esternare la propria condizione. Evidenzia pertanto l'opportunità di stimolare i Capi missione e i Consoli a collaborare con la rappresentanza, che a sua volta deve mettersi a disposizione nell'interesse delle collettività.

**Rodolfo RICCI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ricorda di aver preso anch'egli visione della missiva del Direttore generale della DGIT, la quale costituisce un documento pubblico che deve essere messo a disposizione di tutti i connazionali; da parte sua, il CGIE dovrebbe pubblicarla affinché venga dato il massimo risalto alla notizia che sono a disposizione risorse per chi versa in condizione di difficoltà.

Il **PRESIDENTE** fa presente che le comunicazioni più importanti vengono trasmesse a tutti i Comites dal CGIE, in modo che le informazioni pervengano puntualmente anche laddove non vi sono Consiglieri del Consiglio Generale.

**Giuseppe MAGGIO** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Germania*) rileva con disappunto l'atteggiamento di antagonismo che l'Amministrazione dimostra nei confronti del CGIE, per contrastare il quale si associa alle considerazioni del consigliere Ricci in merito all'importanza che il Comitato di Presidenza assuma una posizione attraverso delibere condivise e votate.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) fa presente che la Circolare n. 3, nella sua stesura definitiva firmata il 31 luglio e resa nota il 5 agosto, non è mai stata esaminata dal CGIE, il quale ha espresso il proprio parere per l'ultima volta nel novembre 2019 a proposito di un testo profondamente diverso da quello attuale, sul quale erano state evidenziate alcune criticità.

Elenca quindi le ragioni per cui la Circolare n. 3 non può essere al momento applicabile:

1. il mondo sta affrontando le conseguenze della pandemia;
2. data la situazione, non è possibile per gli enti promotori raccogliere fondi propri per coprire il 20 per cento del costo dei progetti, di cui peraltro non si conosce la na-

tura, che possono essere respinti dall'Amministrazione oppure ottenere un contributo inferiore a quello richiesto o assegnato o nessun contributo anche dopo l'assegnazione;

3. continuando a operare da remoto, il Comitato degli enti promotori del Nordamerica ha presentato una serie di questioni ancora irrisolte. Inoltre, gli enti promotori che hanno protestato per non aver ricevuto l'anticipo sul contributo si sono sentiti rispondere che ciò è avvenuto perché essi stessi non ne hanno fatto domanda entro i primi mesi dell'anno, anche se fino al 31 luglio scorso era ancora vigente la Circolare n. 13, che non prevedeva l'obbligo della richiesta di anticipo. I pochi che lo hanno ricevuto ne hanno beneficiato alla fine dello scorso mese di agosto, dopo la chiusura di un anno scolastico che è costato più degli altri e non ha consentito di raccogliere fondi perché si è lavorato da remoto.

Specifica al riguardo che gli enti promotori del Canada e molti degli Stati Uniti non hanno potuto richiedere l'anticipo sul contributo perché non erano stati nominati o mancavano i dirigenti scolastici di riferimento o, se presenti, non hanno informato i rispettivi enti gestori e alcuni Consoli si trovavano in Italia in condizioni di *Covid-19*. Ad esempio, la dirigente scolastica di New York ha trascorso lunghi periodi fuori sede da gennaio alla metà di settembre, non ha inviato i messaggi che giungevano direttamente nelle caselle di posta elettronica dei dirigenti scolastici durante i primi mesi della pandemia e comunque non invia puntualmente i messaggi del MAECI.

Osserva inoltre come la nuova circolare consenta di moltiplicare il numero degli enti promotori, crei un albo degli enti esistenti o potenziali presso ogni Consolato e qualsiasi ente o associazione può proporre un progetto anche senza avere l'esperienza o le capacità amministrative e gestionali per attuarlo, quando negli anni 2000 si era procelata alla razionalizzazione e riduzione degli enti inutili onde garantire finanziamenti adeguati agli enti vitali; Rileva altresì come la circolare conceda ai dirigenti scolastici amplissimi poteri senza corrispondenti doveri, che non sono illustrati nemmeno nel manuale predisposto a loro uso, né si traccia l'iter per l'eventuale dichiarazione di "incompatibilità territoriale" da parte da parte delle rappresentanze diplomatico-consolari competenti.

Aggiunge che a Chicago manca di fatto da molti mesi il dirigente scolastico e quella designata, la Preside Marina Lenza, assumerà le funzioni solo il prossimo 15 gennaio. Inoltre, informa che nel messaggio inviato a tutti i Consolati con le date dei "corsi di formazione" erogati dall'Ufficio V della DGSP e dedicati agli enti promotori, ai Consoli e ai dirigenti scolastici, non si prevede la partecipazione dei Consiglieri del CGIE delle varie aree.

Si dichiara infine d'accordo con il vicesegretario Ricci in ordine alla necessità di una presa di posizione; se, infatti, iniziano i corsi di formazione degli enti promotori all'implementazione immediata della nuova circolare si rischia la fine dell'insegnamento dell'italiano nei quattro Paesi che formano l'area di sua pertinenza. Auspica altresì una mobilitazione del CGIE al fine di ottenere la sospensione dell'applicazione della Circolare fino al termine dell'emergenza *Covid-19*, attraverso l'emanazione di appropriati strumenti amministrativi o legislativi.

Il **PRESIDENTE** ricorda che il Direttore centrale della DGSP si è dichiarato disponibile a incontrare il Consiglio Generale due volte: durante la settimana in corso e la prossima, per incontrare il Comitato di Presidenza e la IV Commissione tematica nella prima occasione e l'Assemblea plenaria nella seconda.

Informa inoltre che il Direttore generale della DGAI, Nicandro Cascardi, si è dichiarato disponibile a implementare il sito *web* del CGIE.

Comunica infine che, con l'approssimarsi dell'approvazione della legge di Bilancio, è stata avanzata la richiesta che per il 2021 il Consiglio Generale e i Comites dispongano delle medesime risorse stanziare per l'anno in corso. Al riguardo, sottolinea la necessità di impiegare i circa 650 mila euro ancora disponibili per il 2020, evitando di rinviarli in economia; allo scopo, invita a proporre iniziative e progetti.

**Rodolfo RICCI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) evidenzia l'opportunità di dimostrare che i fondi vengono utilizzati per questioni di concreto interesse delle comunità. Al riguardo, propone di predisporre materiali utili all'insegnamento dell'italiano (quindi a beneficio degli enti promotori), e alla raccolta della memoria storica dell'emigrazione (da diffondere a Comites, associazioni ed enti).

**Eleonora MEDDA** (*Belgio*) chiede se sia consentito al CGIE assumere iniziative del genere.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) dà lettura dell'articolo 2, punto c) della legge istitutiva del Consiglio Generale: "Il CGIE può promuovere studi e ricerche su materie riguardanti le comunità italiane e di origine italiana nel mondo collaborando alla organizzazione e alla elaborazione degli stessi".

**Giuseppe MAGGIO** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Germania*) chiede se entro la fine dell'anno sia possibile realizzare le iniziative proposte dal vicesegretario generale Ricci.

Il **PRESIDENTE** fa presente che i fondi possono essere impegnati quest'anno e spesi anche nel corso del prossimo.

**Giuseppe MAGGIO** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Germania*), passando al punto all'ordine del giorno concernente **Varie ed eventuali**, denuncia la complicatezza della piattaforma *Prenota online*, che per consentire la prenotazione richiede dapprima l'iscrizione e poi una serie di dati personali del tutto inutili ai fini della fissazione di un appuntamento con il Consolato. Rileva inoltre la necessità di consentire ai connazionali di effettuare prenotazioni via *email*, dal momento che l'implementazione della piattaforma *Prenota online* è stata annunciata come un'opzione e non come *condicio sine qua non* per ottenere un appuntamento.

**Rita BLASIOLI COSTA**, (*Brasile*) chiede se le spese stabilite dal Comitato di Presidenza riguardo ai rimborsi ai Consiglieri e al gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni in videoconferenza possano considerarsi impegnate.

Il **PRESIDENTE** precisa che al riguardo non sono pervenute risposte soddisfacenti alle richieste poste in merito dal CGIE; non si sono registrate assunzioni di responsabilità da parte del sottosegretario Merlo, del direttore generale Vignali, né di alcun altro. Il professor Mario Galdi, da egli interpellato nella giornata odierna, ha suggerito di far presentare un emendamento a uno dei prossimi decreti per far accogliere la previsione di un rimborso forfetario ai Consiglieri che partecipano alle riunioni in videoconferenza.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) dà lettura dell'articolo 8-ter della legge istitutiva del Consiglio Generale, che a suo avviso po-



trebbe costituire la base della richiesta di emendamento a un decreto: *“Il CGIE ha sede presso il Ministero degli Affari esteri. Le riunioni dell’Assemblea plenaria, del Comitato di Presidenza, delle Commissioni di lavoro e dei gruppi di lavoro si tengono presso il Ministero degli Affari esteri, salvo diversa decisione del Comitato di Presidenza. Le Assemblee plenarie del CGIE sono pubbliche. Le riunioni delle Commissioni per le aree continentali si tengono a rotazione nei diversi Paesi delle rispettive aree”*; a ciò aggiunge il dettame dell’articolo 12 della stessa legge, il quale recita: *“Ai membri del CGIE che partecipano alle riunioni previste dalla presente legge spettano il pagamento delle spese di viaggio...”*. Le riunioni previste sono tutte in presenza, tuttavia non si sono potute svolgere in tale modalità non per volontà dei membri del CGIE, che comunque le hanno svolte in videoconferenza. Ne consegue che una sorta di diaria per le attività effettuate da remoto è compatibile con quanto previsto dalla legge.

**Eleonora MEDDA** (*Belgio*) segnala che la VII Commissione tematica ha organizzato un ciclo di conferenze – che si svolgono ogni seconda domenica del mese con i giovani che hanno partecipato al Seminario di Palermo e con l’intento di allargare ulteriormente la rete dei giovani – che trattano i temi della rappresentanza; il mese scorso si è affrontata la questione relativa alla realtà dei Comites e la prossima domenica, dalle 21:00 la conferenza verterà sul CGIE. Invita i membri del Comitato di Presidenza a partecipare.

Il **PRESIDENTE** dichiara conclusi i lavori del Comitato di Presidenza.

*I lavori terminano alle ore 20:50*